



Repubblica di San Marino
Segreteria di Stato per gli Affari Esteri

RELAZIONE PER LA PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI TITOLI UNIVERSITARI RILASCIATI NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO E NELLA REPUBBLICA ITALIANA AI FINI DEL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Signor Presidente,
Signori Membri della Commissione,

ho l'onore di sottoporVi, per l'opportuna presa d'atto prima della ratifica consiliare, il testo dell'Accordo fra la Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana sul reciproco riconoscimento dei titoli universitari ai fini del proseguimento degli studi.

L'Accordo, che fa seguito a quello del 28 aprile 1983 sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio, è stato negoziato in tempi rapidi, grazie alla disponibilità della parte italiana ed all'intenso lavoro delle Segreterie di Stato agli Esteri e alla Cultura.

Esso intende dare nuovo impulso e rafforzare le relazioni amichevoli fra i due Paesi nonché gli scambi di esperienze in ambito scientifico e degli studi universitari.

Nella premessa si fa richiamo a tutte le precedenti intese ed ai decreti italiani che, di volta in volta, hanno riconosciuto i titoli rilasciati dalla nostra Università, con l'intenzione di definire e standardizzare il riconoscimento dei titoli di studio universitari.



Repubblica di San Marino
Segreteria di Stato per gli Affari Esteri

L'articolato sancisce l'ambito di validità dell'Accordo e fa riferimento agli Allegati A e B, che enumerano l'Ateneo sammarinese da un lato e tutte le Università italiane dall'altro.

Si parla poi dell'uso della qualifica accademica, dell'individuazione dei titoli di livello corrispondente, del riconoscimento di periodi di studio ed esami e delle relative certificazioni, nonché del riconoscimento dei titoli finali di studio per l'accesso a corsi di successivo livello.

L'Accordo sancisce altresì l'autorizzazione a fregiarsi nell'altro Stato, nei modi consentiti dalla legge, del titolo di studio conseguito in uno dei due Paesi e contempla la possibilità di stipulare convenzioni interuniversitarie per l'istituzione di corsi di studio che prevedono il rilascio di un titolo finale congiunto.

La corretta interpretazione dell'Accordo è assicurata dalla consultazione degli esperti designati dalle due Parti mentre la sua entrata in vigore è prevista il primo giorno del mese successivo all'ultima notifica con cui le Parti comunicano ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne.

Si tratta dunque di un'intesa molto utile per i nostri giovani, che va a colmare una carenza evidenziatasi a causa delle rilevanti modifiche ai corsi di studi universitari, che sono intervenute dalla stipula del richiamato Accordo del 1983 ad oggi.

Sono dunque ad invitare questa Commissione a voler prendere atto di questa nuova intesa con la Repubblica Italiana, al fine di avviare quanto prima le procedure di ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale.